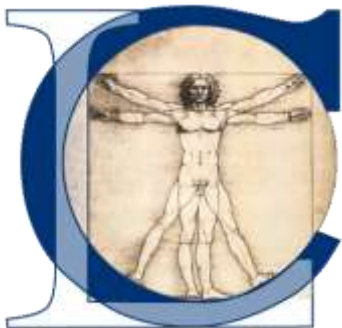




LICEO MARIE CURIE - TRADATE

*Scientifico
Scienze Umane*

*Linguistico
Economico Sociale*



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

Il Dirigente Scolastico
[Neri Patrizia](#)

Sommario

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI	4
SEZ.1 – L’ISTITUTO: CONTESTO E SPECIFICITA’	4
1.1 LA STORIA.....	4
1.2 LA POPOLAZIONE SCOLASTICA.....	5
1.3 IL PERSONALE	6
1.4 LA SITUAZIONE EDILIZIA.....	7
1.5 APPLICAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	7
REGOLAMENTO SICUREZZA LINK.....	8
1.6 GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO	8
1.7 IL SISTEMA DI GOVERNANCE	8
1.8 ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO LINK.....	9
SEZ. 2 - INDICAZIONI PEDAGOGICHE.....	9
2.1 LE FINALITA’ FORMATIVE	10
2.2 LE METODOLOGIE DIDATTICHE	10
2.3 LA DIDATTICA PER ALUNNI BES (CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI).....	11
SEZ. 3 - L’OFFERTA FORMATIVA E GLI INDIRIZZI LICEALI.....	12
3.1 L’ OFFERTA FORMATIVA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	12
3.2 PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA DAL 2° CICLO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	13
3.3 GLI INDIRIZZI LICEALI – L. 133/2008 LINK	14
3.4 PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA DAI LICEI.....	14
3.5 LICEO SCIENTIFICO LINK	14
3.6 LICEO LINGUISTICO LINK	14
3.7 LICEO DELLE SCIENZE UMANE LINK	14
3.8 LICEO ECONOMICO SOCIALE LINK	14
3.9 COMPETENZE E OSA (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) DISCIPLINARI (DI 211 DEL 7 OTTOBRE 2010).....	15
3.10 I SERVIZI E LE ATTIVITA’ COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE	15
3.11 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	16
3.12 IL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO) E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	17
3.13 PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA. FINALITA’, TEMPI, RISORSE E VALUTAZIONE DEL PIANO LINK.....	18
3.14 PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	18
3.15 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA.....	19
SEZ. 4 - I CRITERI DELL’AZIONE DIDATTICA	20
4.1 PIANO DI LAVORO DI CLASSE	20
4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE	20
TEST INVALSI:.....	21
4.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PROVE PER L’ ATTRIBUZIONE DEI VOTI.....	21
4.4 INDICAZIONI GENERALI SULLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	22
4.5 CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI INTERMEDI	22

4.6 CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI FINALI (PER LE CLASSI INTERMEDIE).....	23
4.7 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	23
4.8 FORME DI RECUPERO E SOSTEGNO	24
4.9 CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	25
4.10 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO	25
4.11 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO LINK	26
4.12 FORME ALTERNATIVE DI RECUPERO/SOSTEGNO, APPROFONDIMENTO E POTENZIAMENTO PER L'ESAME DI STATO	26
SEZ. 5 - RAPPORTI CON L'UTENZA	27
5.1 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI.....	27
5.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ LINK	27
5.3 CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE ISCRIZIONI.....	27
5.4 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	28
5.5 CRITERI PER L'ACCORPAMENTO DELLE CLASSI INTERMEDIE	28
5.6 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	29
5.7 REGOLAMENTI, PROCEDURE E SISTEMA QUALITÀ'	29

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il documento indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri fissati dalla legge e il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove e mantiene i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e dagli studenti.

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

L'istituzione scolastica, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità del presente documento, che viene pubblicato nel Portale Unico.

Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

SEZ.1 – L'ISTITUTO: CONTESTO E SPECIFICITA'

1.1 LA STORIA

La fisionomia di questo Istituto si presenta complessa per la composita formazione che lo ha visto nascere e che continua a caratterizzarlo. Il Liceo Scientifico nasce a Tradate come sezione staccata del Liceo Scientifico di Saronno; l'Istituto Magistrale nasce come sezione staccata dell'Istituto Magistrale di Varese. Il primo ottiene l'autonomia nel 1980, il secondo nel 1987.

Il piano di razionalizzazione voluto dalla legge 6/10/88 n.426 trova in Tradate una delle sue prime applicazioni e l'Istituto Magistrale nel 1989 diventa sezione annessa del Liceo Scientifico "Marie Curie". Dal 1991 sono operanti quattro sperimentazioni: una micro-sperimentazione all'interno del Liceo Scientifico (Piano Nazionale Informatica) e tre all'interno della sezione magistrale: Socio-psico-pedagogica (progetto "Brocca"), Linguistica (Circ. Ministeriale n. 27) e Liceo delle Scienze Sociali.

Dal settembre 2010, a seguito dell'approvazione della riforma dei Licei, l'offerta formativa dell'Istituto si modifica: vengono riconfermati, seppure con i nuovi piani orario, il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico ai quali si aggiunge il nuovo Liceo delle Scienze Umane, e il Liceo delle Scienze umane con l'opzione economico – sociale per le classi prime. Per il Liceo Linguistico, accanto al corso tradizionale – inglese, francese e tedesco- è attivo dal 2012/2013 un corso con le seguenti lingue: inglese, francese e spagnolo, mentre il Liceo Classico si esaurisce nel giugno 2014.

Nel corrente anno scolastico risultano funzionanti i seguenti corsi / classi:

Liceo Scientifico 22 classi; Liceo Linguistico: 12 classi; Liceo Scienze Umane: 12 classi; Liceo Scienze Umane opzione economico sociale: 7 classi; i per un totale di 53 classi.

1.2 LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

STUDENTI ANNO SCOLASTICO 2017/2018: classi 54 – alunni 1.305 (dati aggiornati al 31/01/2018)												
indirizzo di studio	PRIME						SECONDE					
	alunni	ada	dsa	bes altro	str	cl	alunni	ada	dsa	bes altro	str	cl
Liceo Scientifico	108		4	1	2	4	83	2	2			4
Liceo Linguistico	85	1	2	2	6	3	59	1	3		1	2
Liceo delle Scienze Umane	58		11	2	2	2	56	1	3	1	4	2
Liceo delle Scienze Umane opzione economico -sociale	29		2			1	45	1	2	1	3	2
totale generale	278	1	19	5	10	10	241	5	8	2	8	10

indirizzo di studio	TERZE						QUARTE						QUINTE					
	alunni	ada	dsa	bes altro	str	cl	alunni	ada	dsa	bes altro	str	cl	alunni	ada	dsa	bes altro	str	cl
Liceo Scientifico	100	1	1	3	7	4	101		3		1	1	101		3	1		5
Liceo Linguistico	57	1	1		1	3	66	1	2	1	3	3	76			2		3
Liceo delle Scienze Umane	53		7		1	2	48			2		2	73		4	6	1	3
Liceo delle Scienze Umane opzione economico -sociale	39		3	1		2	41				1	2	27		2		3	1
totale generale	249	2	12	4	9	11	256	1	6	3	5	11	277		9	9	4	12

A fronte di 1.305 sono iscritti e frequentanti n° 9 alunni diversamente abili che seguono un progetto individualizzato e n° 79 alunni con disturbi specifici di apprendimento e altri bisogni educativi speciali per i quali viene realizzato apposito Piano Didattico Personalizzato. Gli stranieri iscritti sono 36 distribuiti in abbastanza omogeneo nei diversi indirizzi con un picco di presenze al Liceo Linguistico.

1.3 IL PERSONALE

Piano di potenziamento dell'Istituzione scolastica e di fabbisogno delle risorse

DOCENTI

Da molti anni la scuola ha un organico del personale docente stabile; oltre il 90% dei docenti sono assunti a tempo indeterminato e molti prestano servizio in continuità da più di 10 anni.

I Consigli di Classe sono composti nell'ottica della miglior utilizzazione delle competenze e delle risorse personali/professionali di ciascuno tenendo conto sia delle esperienze pregresse che degli interessi culturali e dei desiderata dei docenti stessi. Criterio prioritario per l'assegnazione dei docenti ai corsi e alle classi è quello della garanzia della massima continuità possibile e del minor frazionamento delle cattedre, per quanto consentito dalla necessità di riportare tutte le cattedre a 18 ore di insegnamento.

Il tasso di assenteismo è assai ridotto e, fatte salve le assenze per malattia, tutte le altre necessità sono gestite senza particolari disagi, grazie alla disponibilità ad orari flessibili da parte dei docenti e all'introduzione dei docenti del potenziamento dell'offerta formativa. La tabella sottostante riporta i numeri dell'organico di fatto al 1/9/2017 raggruppati per tipologia di rapporto di lavoro.

Organico	n. doc
Insegnanti titolari su classi di concorso	99
Insegnanti di sostegno organico diritto	3
Insegnanti di sostegno organico di fatto	5
Insegnanti di religione con incarico annuale	3
Insegnanti per il potenziamento	9

6

I posti in organico sono distribuiti nelle varie classi di concorso (cattedre per materia) come da tabella allegata, per coprire il fabbisogno dei diversi insegnamenti secondo l'orario di ciascun ordinamento. [LINK](#)

Ad integrazione delle risorse dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche al numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; l'organico della scuola è integrato da n° 9 posti per il potenziamento dell'offerta formativa come da sottostante tabella.

N°	Ambito di potenziamento	Materia	Classe di concorso	Attività / progetti / incarichi
2	D – E – L - O	DIRITTO ED ECONOMIA	A019	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridico-economica e finanziaria. Progetti di recupero e potenziamento. Copertura assenze colleghi con unità di apprendimento legate alla Costituzione e alla partecipazione democratica. Incremento Alternanza Scuola Lavoro.
2	C - I- O	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	A017	Compresenza in classi numerose per potenziamento delle attività laboratoriali. Progetti di recupero e potenziamento. Copertura assenze colleghi con unità di apprendimento legate alla valorizzazione dell'arte sul territorio. Incremento Alternanza Scuola Lavoro.
2	C - I- O	STORIA DELL'ARTE	A054	Compresenza in classi numerose per potenziamento delle attività laboratoriali. Progetti di recupero e potenziamento. Copertura assenze colleghi con unità di apprendimento legate alla valorizzazione dell'arte sul territorio. Incremento Alternanza Scuola Lavoro.

1	P – Q- O	STORIA E FILOSOFIA	A019	Compresenza in classi numerose per la valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati. Progetti per la valorizzazione del merito e delle eccellenze. Progetti di recupero e potenziamento. Copertura assenze colleghi con unità di apprendimento di logica e riflessione filosofica, storia delle idee. IDEI di storia e filosofia
2	B – P – Q – I - O	SCIENZE	A050	Potenziamento delle competenze logiche e scientifiche. Valorizzazione del merito e delle eccellenze. Laboratorio e potenziamento delle attività laboratoriali - IDEI di scienze. Collaborazione con i colleghi per elaborazione nuove schede di laboratorio. Incremento Alternanza Scuola Lavoro.

AMMINISTRATIVI – TECNICI – COLLABORATORI SCOLASTICI

Il personale A.T.A. in servizio per l'anno scolastico 2017/2018 è composto di 27 unità così distribuite:

- n. 1 direttore dei servizi generali e amm.vi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- n. 8 assistenti amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- n. 1 assistente amministrativo con rapporto di lavoro a tempo determinato fino al 30/06/15.
- n. 3 assistenti tecnici a tempo indeterminato (compreso 1 part-time)
- n. 1 assistente tecnico a tempo determinato per 6 ore settimanali
- n. 13 collaboratori scolastici di cui 12 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (compresi 3 part-time), n. 1 con contratto di lavoro a tempo determinato; accantonamento di 4 posti compensati con contratto gestito in Consip dall'amministrazione appaltato per questo istituto alla ditta Manutencoop.

1.4 LA SITUAZIONE EDILIZIA

Attualmente il Liceo è situato nella parte bassa della Città di Tradate nelle vicinanze della stazione ferroviaria delle Ferrovie Tre Nord, in un zona di circa mezzo chilometro quadrato dove sorgono tre edifici di recente costruzione con indirizzi civici e ingressi differenti ma adiacenti tra loro: due di essi ospitano gli spazi adibiti alla didattica e gli uffici, il terzo - un vero e proprio palazzetto dello sport - ospita le palestre e gli impianti sportivi esterni.

Il Liceo dispone di 46 aule, è dotato di una grande aula magna (320 posti a sedere) e di una bella biblioteca. Sono funzionanti quattro laboratori ben attrezzati : uno per fisica, uno per le Scienze Naturali e due per informatica/multimedialità.

Relativamente alla Palestra, la Provincia di Varese ha stipulato una convenzione con il Comune di Tradate per l'utilizzo dell'impianto sportivo in orario extra scolastico da parte delle società sportive locali: vengono effettuate attività di pallacanestro, pallavolo e ginnastica artistica.

Dal 2010 la Provincia di Varese ha installato un impianto fotovoltaico sul tetto della sede centrale e pannelli solari sul tetto del palazzetto sportivo che consentono un notevole risparmio energetico come documentato in apposito documento redatto dalla Amministrazione Provinciale e depositato agli atti.

Dal 2013 è in funzione un punto Bar/ristoro per rispondere alle esigenze degli alunni/ operatori che si fermano nel pomeriggio per attività didattiche/turni di lavoro pomeridiani.

Dal 1 settembre 2014 3-4 classi vengono dislocate presso il centro di formazione professionale CFP sito in via Moro.

1.5 APPLICAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Responsabile del Servizio di prevenzione e di protezione (RSPP) è l'ing. Lara Sirna.

Tra il personale dell'istituto, disponibile e in possesso delle necessarie competenze, è stato individuato il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Per ogni edificio scolastico sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e appositamente formate attraverso specifico corso. Alle suddette figure competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

E' assegnata all'Istituto una docente con esonero che cura gli aspetti di segreteria e di tenuta / aggiornamento di tutti gli atti necessari.

Annualmente tutti gli alunni sono impegnati in attività di:

- prove di evacuazione (programmate e a sorpresa);
- informazione in merito al piano di sicurezza/evacuazione dell'Istituto;
- Coinvolti in azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso.

Regolamento Sicurezza [LINK](#)

Piano di emergenza [LINK](#)

Organigramma Sicurezza [LINK](#)

1.6 GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO

La scuola ha mantenuto orari di funzionamento che permettono di erogare l'attività didattica curricolare nelle ore mattutine (dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 12:00/13:00/14:00). La sesta ora di lezione è riservata alle attività di scienze motorie. L'offerta formativa curricolare è integrata da molte attività extracurricolari pomeridiane e talvolta serali.

L'edificio di Via Monsignor Brioschi ospita, in via ordinaria, tutte le attività pomeridiane e serali anche relativamente agli alunni delle altre due sedi e rimane aperto dalle 7:30 alle 17:30.

L'edificio di Via Bainsizza apre alle 7:30; gli alunni possono accedere 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni, salvo eccezioni espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico, e chiude al pubblico alle ore 14:00.

La succursale in via Moro apre alle 7:30 e chiude alle ore 13:30.

La palestra ospita tutte le attività sportive della scuola di norma dalle 7:45 fino alle ore 17:00.

Per quanto riguarda la scansione dell'orario didattico il Cdl, in applicazione della normativa vigente e in accordo con le altre scuole del territorio, ha stabilito l'inizio alle ore 8:00 e il termine alle ore 14:00 delle lezioni, ciascuna di 60', con un intervallo di 10' alle 10:55. I servizi pubblici di trasporto hanno adeguato i propri orari e la collocazione delle fermate in modo tale da agevolare il più possibile l'utenza.

8

1.7 IL SISTEMA DI GOVERNANCE

L'assetto organizzativo dell'Istituto (Presidenza, Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Collegio Docenti, Funzioni Strumentali, Consiglio di Classe, Segreteria e Servizi Generali) intende essere funzionale da un lato al perseguimento degli obiettivi didattico-educativi presenti nel PTOF e dall'altro alla gestione delle incombenze di tipo logistico richieste dalle attività di Istituto.

La struttura attuale è suddivisa nei livelli sotto elencati, per le cui competenze si rimanda ai D.P.R. 416/74 e 417/74 e successive modifiche (in D. Lgs 297/1994) in attesa delle disposizioni riguardanti la riforma degli Organi collegiali:

- ✓ l'Ufficio di Presidenza (Dirigente Scolastico, Collaboratore Vicario e responsabile della succursale) che sovrintende alla direzione e gestione della vita dell'Istituto, con responsabilità e funzioni sui grandi settori di intervento; alle riunioni dello staff di Presidenza, presieduto dal Dirigente Scolastico, partecipano solitamente anche le Funzioni Strumentali, il Responsabile della Qualità e il DSGA;
- ✓ il Consiglio d'Istituto costituito da diciannove componenti eletti in seguito ad elezioni triennali (8 rappresentanti degli insegnanti, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli studenti, 2 rappresentanti del personale non insegnante, il Dirigente scolastico membro di diritto);
- ✓ la Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto costituita da 4 membri eletti (1 docente, 1 non docente, 1 genitore, 1 studente), il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;
- ✓ il Collegio dei Docenti, costituito da tutti i Docenti a tempo determinato e indeterminato che prestano servizio nella scuola, presieduto dal Dirigente scolastico e, per attività di tipo didattico-disciplinare, articolato in commissioni e dipartimenti (in precedenza in coordinamenti);
- ✓ le Funzioni Strumentali/Docenti Incaricati, docenti eletti annualmente dal Collegio dei Docenti al fine di svolgere e coordinare attività particolarmente importanti per la vita dell'istituto (PTOF, orientamento, didattica dipartimentale, multimedialità e altri ambiti definiti di anno in anno dal Collegio Docenti);
- ✓ i Consigli di Classe, costituiti ciascuno da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori, da due rappresentanti degli studenti;

L'assegnazione dei docenti alle classi avverrà nel rispetto delle norme vigenti e al fine di assicurare, in ordine di priorità:

- rispetto della continuità didattica nella classe e minore frammentazione possibile degli insegnamenti;
- competenze professionali, titoli generali e specifici
- disponibilità e richieste scritte e motivate.

Preliminarmente alle operazioni di cui ai punti precedenti e per motivate esigenze, anche di carattere riservato, il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno scolastico precedente.

- ✓ La Segreteria e i servizi generali, organizzati per competenze allo scopo di fornire un servizio razionale agli utenti e coordinati dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA).

Per una descrizione completa e dettagliata dell'articolazione e delle funzioni delle diverse componenti dell'organigramma d'Istituto si rimanda al Mansionario; per il dettaglio dei servizi didattici e amministrativi si veda invece la Carta dei servizi.

1.8 ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO [LINK](#)

1.9 ORGANIGRAMMA Personale ATA [LINK](#)

1.10 LA CARTA DEI SERVIZI [LINK](#)

SEZ. 2 - INDICAZIONI PEDAGOGICHE

9

I docenti del Curie, nel condividere l'idea steiniana dell'educazione intesa come "formazione dell'essere nel suo complesso con tutte le sue forze e capacità... un essere umano vero e autenticamente se stesso" sono fermamente convinti che la scuola debba e possa ancora svolgere un ruolo insostituibile nell'educare i giovani verso la graduale costruzione di una identità libera e di una coscienza critica e, nel contempo, renderli soggetti capaci di interagire e rapportarsi agli altri (capaci di costruire solide relazioni sociali).

La scuola, quindi, si configura come una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita delle persone in tutte le sue dimensioni. Le linee portanti sono quelle sancite dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. La vita della nostra comunità è improntata alla libertà di espressione, di coscienza e di religione, al rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, con l'obiettivo di abbattere ogni barriera sociale, culturale e discriminazione di genere.

Questo paradigma educativo sottende il modello antropologico delineato da Buber che auspica una società in cui l'uomo sia "in dialogo....", sia cioè capace di porsi domande e di cercare, con umiltà risposte; un uomo che cerca di migliorarsi, di comportarsi con coerenza, di non rinunciare ai sogni e alla speranza, guardando al mondo con ottimismo secondo l'insegnamento di Socrate.

L'uomo che conosce se stesso, che vive consapevolmente il senso di appartenenza ad una collettività, che è in grado di entrare in rapporto profondo con i propri simili è anche chiamato ad "andare oltre i condizionamenti sociali".

In ottemperanza a tali presupposti teorici, per favorire l'attuazione di queste complesse finalità, la nostra scuola promuove esperienze di volontariato, di *cooperative learning*, tra cui la *peer education* senza trascurare gli altri canali di informazione e di scambio quali le nuove tecnologie informatiche e telematiche.

Fondamentale nell'azione educativa è la qualità della relazione insegnante – studente. I buoni maestri innanzitutto mostrano passione per ciò che insegnano. In secondo luogo riconoscono la centralità dello studente come soggetto attivo dell'apprendimento. Per questo adattano le proposte didattiche alle singole classi, nella consapevolezza che la ripetitività non favorisce la creatività di cui necessita ogni processo di innovazione.

Poiché riteniamo che la scuola abbia una sua centralità nel perseguire obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione dei saperi e all'inserimento nella vita attiva, promuoviamo rapporti con le Università, gli enti formativi, con le A.S.L. e con le aziende presenti nel territorio attraverso la partecipazione a seminari, stages e l'alternanza scuola-lavoro. Partecipiamo attivamente alla progettazione delle attività culturali con enti territoriali (biblioteche, musei) e con altre scuole del comune di Tradate.

2.1 LE FINALITA' FORMATIVE

La scuola fa propria la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2006 e adotta il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli che contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline sono descritti distinguendo conoscenze, competenze e abilità.

2.2 LE METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche adottate dagli insegnanti sono diversificate in ordine all'epistemologia delle diverse discipline e agli obiettivi/competenze da perseguire. Di seguito sono riportate le principali metodologie seguite dai docenti.

Didattica disciplinare

Focalizza l'insegnamento di una singola disciplina e quindi l'attenzione è incentrata sugli statuti epistemologici, sui contenuti, sul valore formativo della disciplina da cui vengono indicazioni procedurali per ottimizzare i processi di apprendimento.

Le azioni di insegnamento promosse dalla didattica disciplinare hanno come obiettivi:

- far acquisire le abilità fondamentali della disciplina;
- creare una memoria dei contenuti disciplinari;
- far comprendere il punto di vista della disciplina;
- provocare processi di problematizzazione e di riflessione sui dati acquisiti;
- creare nessi con le altre discipline e il contesto culturale in cui si opera.

Didattica per concetti

E' una modalità di organizzazione dell'insegnamento che consiste nell'esplicitazione dei processi di concettualizzazione, dove per concetto si intende una informazione organizzata. La didattica per concetti sviluppa una sistematicità degli apprendimenti ed è congruente con la matrice cognitiva degli studenti. Permette flessibilità dei metodi e di raccordare intorno ai concetti discipline diverse.

Operativamente:

- identificazione dell'argomento e definizione della sua mappa concettuale (i concetti chiave e le loro relazioni);
- accertamento della matrice cognitiva degli allievi;
- progettazione di unità didattiche finalizzate alla realizzazione di un processo che permetta agli studenti di acquisire l'argomento;
- scansione di sequenze didattiche secondo criteri di pertinenza e di varietà metodologica;
- valutazione del processo e dei risultati.

Didattica modulare

E' la didattica centrata sui moduli, ove per modulo si intende blocco di conoscenze, competenze e abilità con una sua omogeneità interna e una sua completezza/sezione unitaria altamente omogenea del curriculum formativo.

Il modulo ha un suo proprio monte ore, è autonomo, presuppone l'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline.

Caratteristiche principali del modulo:

- adatta contenuti e metodi del lavoro scolastico alle esigenze dello studente;
- procede in un'ottica di differenziazione dell'offerta formativa, dando a ciascun studente la possibilità di esprimere al meglio le sue capacità in termini sia di approfondimento che di recupero;
- ha come obiettivo che lo studente sviluppi un apprendimento consapevole e autonomo.

Il modulo:

- presuppone una progettazione da parte dei docenti e un lavoro di continuo monitoraggio;
- consente la flessibilità del curriculum.

Didattica metacognitiva

Si tratta di una didattica che viene impostata sull'idea che imparare non è solo acquisire conoscenze, ma anche "imparare ad imparare".

Per questo è necessario portare gli studenti:

- ad essere consapevoli della situazione di apprendimento (consapevolezza dell'obiettivo da realizzare, delle difficoltà del compito, delle strategie da mettere in atto in relazione alle capacità di cui si dispone e dei propri limiti);
- a saper controllare e regolare le proprie competenze: progettazione, controllo, verifica, revisione.

Con questo tipo di didattica si dovrebbe raggiungere un duplice obiettivo:

- consapevolezza dei processi conoscitivi e loro pianificazione;
- flessibilità nell'accesso, cioè possibilità per lo studente di accedere a forme di comportamento e ad abilità che, proprio in quanto accessibili, non riguardano solo le situazioni specifiche, ma possono essere usate anche in situazioni diverse.

La didattica metacognitiva non implica necessariamente nuovi contenuti, ma un diverso punto di vista nello svolgerli, in quanto l'obiettivo non è più solo la loro conoscenza, ma quella dei processi necessari per apprenderli.

2.3 LA DIDATTICA PER ALUNNI BES (con bisogni educativi speciali)

L'istituto nell'ambito del suo profilo generale, rivolto alla crescita umana e culturale globale della persona, promuove nei suoi diversi indirizzi e secondo le finalità della sua matrice liceale, la dimensione formativa che trova sua espressione anche nell'individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento all'interno del nuovo quadro riformato dei curricoli. Tale dimensione consiste nell'approccio sistemico, costituito da interventi specifici quali sostegno, supporto, rinforzo, supervisione e tutoraggio, motivazione e ri-motivazione, orientamento e ri-orientamento, soprattutto in direzione degli studenti in difficoltà di apprendimento e/o diversamente-abili.

L'azione dei docenti in team (docenti coordinatori, di sostegno, figure di supporto psicopedagogico ...), che ha un suo riferimento nel Gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) quale coordinamento e supervisione degli interventi specifici, si svolge sempre nell'ottica del superamento delle difficoltà e nel perseguimento del successo formativo di ogni studente.

Sotto la sigla BES, sono comprese tre grandi sotto-categorie: la disabilità; i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

Per quanto riguarda gli studenti **Diversamente Abili (ADA)** l'istituto si ispira al principio generale, secondo il quale è fondamentale valorizzare le risorse e le potenzialità individuali di ciascuno, che corrispondono ai bisogni specifici della sua formazione e crescita, declinando ciò in una didattica e in curricoli che, soprattutto nel corso del biennio iniziale, si pongono in continuità sia con il percorso scolastico pregresso, sia in funzione di prospettiva rispetto al progetto di vita futuro dello studente. In questo senso vengono predisposti **PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)** tendenti all'acquisizione, per quanto possibile, delle competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo scolastico alla fine del suddetto biennio, integrati a partire dal secondo biennio anche con percorsi di alternanza

e stage in collaborazione con soggetti esterni e strutture del territorio. Ciò viene fatto non solo supportando e sostenendo la frequenza scolastica in relazione al completamento del corso di studi quinquennale, ma anche in direzione dell'eventuale orientamento lavorativo.

Per quanto riguarda gli studenti con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**, anche in ottemperanza alla L. 170/2010 e relative *Linee Guida* 2011, da parte dell'istituto vi è la presa in carico delle situazioni specifiche e delle problematiche dello studente attraverso la predisposizione di PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP) in cui vengono declinati, oltre alle metodologie personalizzate, strumenti compensativi e misure dispensative eventualmente opportuni. Tali percorsi includono anche un approccio integrato educativo-formativo che accompagni necessariamente l'intero percorso scolastico pluriennale, fin dall'iscrizione e accoglienza. In questo modo, nel rapporto di collaborazione con gli specialisti, la scuola, la famiglia e lo studente, chiamati insieme ad assolvere al patto di corresponsabilità educativa e formativa, possono concretamente concorrere al raggiungimento del successo formativo.

Per quanto riguarda i ragazzi con **bisogni educativi speciali, nell'ambito dello svantaggio socio-culturale, economico e sociale, per gli alunni stranieri** (come da circolare ministeriale 12/2012) e **per gli alunni adottati** (come da Linee guida ministeriali 02/2015), il nostro Liceo elabora un percorso personalizzato, anche attraverso la redazione di un piano didattico personalizzato che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Esso può prevedere gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della L. 170/2010 (DM 5669/11) e l'adozione di una didattica inclusiva e centrata sull'apprendimento.

Bisogni Educativi Speciali Temporanei: per gli alunni che per problemi di salute, infortunio, altro (da documentare) si trovino in difficoltà nella partecipazione ordinaria alla vita scolastica o necessitino di attenzioni particolari, individuati dal Consiglio di Classe, viene redatto un Piano Didattico Personalizzato Temporaneo per il tempo necessario al recupero.

SEZ. 3 - L'OFFERTA FORMATIVA E GLI INDIRIZZI LICEALI

3.1 L' OFFERTA FORMATIVA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

"E' meglio una testa ben fatta che una testa ben piena" Michel de Montaigne

"Insegnare a navigare in un oceano di incertezze attraverso arcipelaghi di certezze" Edgar Morin

"Se cercheremo di aumentare l'autoconsapevolezza, di controllare più efficacemente i nostri sentimenti negativi, di conservare il nostro ottimismo, di essere perseveranti nonostante le frustrazioni, di aumentare la nostra capacità di essere empatici e di curarci degli altri, di cooperare e stabilire legami sociali – in altre parole, se presteremo attenzione in modo più sistematico all'intelligenza emotiva – potremo sperare in un futuro più sereno " Daniel Goleman

"La Costituzione è la Bibbia dei laici, che dovrebbe essere sfogliata prima di andare a dormire" Carlo Azeglio Ciampi

A livello italiano ed europeo cresce in quantità e qualità l'esigenza di istruzione, finalizzata a favorire il passaggio verso un'economia basata sulla conoscenza. Per affrontare le sfide future e le diversità socio-culturali, in un quadro di assoluta centralità delle risorse umane, sarà necessario l'apprendimento flessibile e permanente delle competenze chiave della "strategia di Lisbona".

Il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea, il 18 dicembre 2006 hanno delineato otto competenze chiave: comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

La recente normativa italiana, partendo dalla necessità di recuperare con urgenza situazioni di svantaggio socio-culturale e il "malessere esistenziale" dei giovani (fragilità emotive, atteggiamenti conflittuali e individualistici, passività e mancato rispetto delle regole) ha individuato competenze e saperi indispensabili e generativi di nuovo apprendimento, che assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, pur nella diversità dei curricula e degli indirizzi di studio.

Il Regolamento, adottato col D.M. 139 del 22/08/2007 e integrato da allegati e linee guida, stabilisce le otto competenze chiave di cittadinanza attiva, finalizzate al pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e di una positiva interazione con gli altri e con la realtà naturale e sociale. Queste "macro-competenze", raggiungibili attraverso l'intreccio tra i saperi contenuti nei quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), sono: imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione.

La legge 169/2008, art. 1 ha introdotto lo studio di "Cittadinanza e Costituzione", insegnamento che, oltre ai temi classici dell'educazione civica, comprende anche le cosiddette "educazioni trasversali e multidisciplinari" (ambientale, sportiva, stradale, alla legalità, alla pace, all'integrazione, alla salute e simili) e una molteplicità di stimoli di curricolo implicito in grado di attivare positivi modelli comportamentali di "cittadinanza agita".

Nel biennio obiettivi, contenuti, metodi e strategie delle discipline curriculari dei nostri indirizzi di studio, insieme con una gamma ampia e diversificata di servizi e attività educative e/o integrative, garantiscono l'acquisizione dei saperi dei quattro assi culturali strategici e favoriscono il raggiungimento delle competenze di "Cittadinanza e Costituzione", coniugando piano cognitivo ed esperienziale, curricolo formale e informale.

Le competenze "di base" relative ai quattro assi culturali e da certificare secondo l'allegato al DM 9/2010, sono le seguenti:

ASSE dei LINGUAGGI

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi della lingua italiana indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

Utilizzare e produrre testi multimediali

Adottare azioni e strategie per trovare soluzioni motorie individuali e di gruppo

Creare atteggiamenti, gesti e azioni per comunicare ed esprimere emozioni e idee

ASSE MATEMATICO

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

ASSE STORICO-SOCIALE

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

3.2 PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA DAL 2° CICLO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'istruzione liceale condivide, con gli altri sistemi educativi di istruzione e di formazione del secondo ciclo, le seguenti finalità:

- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale;

- l'elaborazione autonoma, nonché l'impiego consapevole e creativo di conoscenze organicamente strutturate e abilità operative per una loro trasformazione in competenze.

Al termine del percorso quinquennale gli studenti sono posti nella condizione di:

- conoscere se stessi e sapersi efficacemente relazionare con gli altri e con la realtà circostante;
- concepire progetti, esistenziali e professionali;
- cogliere la complessità dei problemi umani, morali, politici, sociali, economici, scientifici e tecnologici e formulare risposte personali argomentate;
- coltivare sensibilità estetiche ed espressive;
- padroneggiare strumenti di metacognizione, linguistici e logici.

3.3 GLI INDIRIZZI LICEALI – L. 133/2008 [LINK](#)

3.4 PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA DAI LICEI

Nel sistema dei licei si creano le condizioni culturali, metodologiche, emotive e relazionali affinché gli apprendimenti formali, non formali e informali siano esaminati e vagliati criticamente sul piano logico, etico, sociale ed estetico. Loro fine specifico è la teoria, che non esclude la dimensione operativa e laboratoriale.

Il profilo liceale si concretizza e trova la sua specificità nei seguenti obiettivi formativi:

- ricerca dell'unitarietà della cultura;
- avvaloramento della storicità;
- consapevolezza dell'analogicità del concetto di scienza;
- riconoscimento del valore della problematicità;
- centralità della lingua e dei linguaggi;
- esercizio della cittadinanza attiva;
- promozione dell'interdisciplinarietà, nella prospettiva continua dell'integralità educativa e dell'apprendimento permanente.

Al termine del percorso quinquennale dei licei gli studenti sono posti nella condizione di conseguire comuni risultati di apprendimento logico-metodologici, educativi e culturali così sintetizzabili:

- metodologia umanistica e scientifica rigorosa;
- approccio razionale, creativo, progettuale e critico ai saperi, in un'appropriata dimensione logico-argomentativa;
- padronanza linguistica e comunicativa (madrelingua, lingue classiche e/o lingue straniere moderne ai livelli B2 o B1 del Quadro Comune Europeo, linguaggi disciplinari specifici, moderne forme comunicative digitali e multimediali);
- articolate e approfondite conoscenze nell'area storico-umanistica (storia linguistica, letteraria e artistica, geostoria, cultura costituzionale e di cittadinanza, filosofia, patrimonio artistico, discipline espressive e motorie) e in quella scientifica, matematica e tecnologica (pensiero matematico, scienze fisiche, naturali e applicate con relative procedure);
- uso critico degli strumenti informatici nella modellizzazione e formalizzazione dei procedimenti complessi.

3.5 LICEO SCIENTIFICO [LINK](#)

3.6 LICEO LINGUISTICO [LINK](#)

3.7 LICEO DELLE SCIENZE UMANE [LINK](#)

3.8 LICEO ECONOMICO SOCIALE [LINK](#)

3.9 COMPETENZE e OSA (OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO) DISCIPLINARI (DI 211 del 7 ottobre 2010)

Gli OSA (obiettivi specifici di apprendimento) delle diverse discipline sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi e dei comuni risultati di apprendimento sopra descritti. [LINK](#)

3.10 I SERVIZI E LE ATTIVITA' COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE

I servizi e le molteplici attività complementari e/o integrative offrono ai nostri studenti momenti di approfondimento delle specificità curriculari dei diversi indirizzi, occasioni di apprendimento non formale e modi didattici nuovi e alternativi rispetto alla semplice trasmissività cognitiva. Essi sono così riassumibili in relazione alle discipline curriculari e ai quattro assi culturali del quinquennio.

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE CURRICOLARI	SERVIZI e ATTIVITA' COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE per il QUINQUENNIO (su di essi di anno in anno intervengono variazioni; per la sintesi dettagliata e l'elenco completo si veda perciò lo specifico allegato in calce al PTOF)
ASSE DEI LINGUAGGI	italiano, lingua latina lingue straniere disegno, arte scienze motorie e sportive	Uscite didattiche e viaggi d'istruzione Laboratorio di giornalismo; Quotidiano in classe; Gruppo Lettura Approfondimenti di lingue; stage linguistici e scambi culturali Certificazioni linguistiche; Intercultura Laboratorio di lingue Laboratorio e spettacoli teatrali Liceo in musica; laboratorio di Fotografia digitale Attività sportive e approfondimenti (campestre, sci, tornei, arrampicata, sport e handicap, attività in acqua, etc.)
ASSE MATEMATICO	matematica e informatica fisica	Giochi Matematici Giochi logici Arduino Olimpiadi di matematica Olimpiadi di fisica; premio per la fisica Valerio Filippini; Progetto Frascati Progetto Lauree Scientifiche; Corso di Statistica Esercitazioni di matematica per l'Esame di Stato
ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra) matematica e informatica	Uscite didattiche e viaggi d'istruzione Stage naturalistico Approfondimenti di scienze e di chimica Osservazione del cielo, Educazione ambientale, Chimica organica, Scienze della Terra Corso di scacchi

ASSE STORICO - SOCIALE	Storia - geografia diritto ed economia diritto ed economia politica Cittadinanza e Costituzione filosofia, religione, scienze umane (antropologia, psicologia, sociologia, pedagogia e metodologia della ricerca)	Iniziative inerenti la legalità; Giorno della Memoria ; progetto Novecento Sostegno ADA e alunni con DSA e BES Accoglienza; orientamento in ingresso e in uscita; ri-orientamento Evento "Sulleregole" Sportello di ascolto psicologico. Educazione all'affettività Prevenzioni (alcolismo, tabagismo, dipendenze, etc.); Disagio psichico Volontariato Stage formativi Lezioni di approfondimento di filosofia per l'Esame di Stato
---------------------------	--	--

I SERVIZI, indispensabile supporto all'azione didattico-educativa del PTOF, sono forniti a tutti gli studenti e si articolano, per esempio, nell'accoglienza alle classi prime, nell'alternanza scuola-lavoro, nell'orientamento in ingresso e in uscita, nelle uscite didattiche, nei viaggi d'istruzione e in altre attività per le quali, in calce al PTOF, si forniscono sintesi dettagliata ed elenco completo.

La modalità di erogazione dei servizi e delle diverse attività complementari e/o integrative cambia di anno in anno. Pertanto, per una loro descrizione completa si rimanda alle singole schede di progetto. In esse sono elencati: il referente (dipartimentale, interdipartimentale oppure singolo docente), finalità e obiettivi, il tipo di attività e la sua descrizione, classi e alunni destinatari della proposta. Come per i servizi e per il progetto interdisciplinare, che ogni anno caratterizza l'istituto e la sua apertura al territorio, anche per le attività complementari e/o integrative, in calce al PTOF, si fornisce elenco completo.

CRITERI DI SCELTA PER LE INIZIATIVE DA ATTIVARE

Saranno attivate quelle iniziative che dimostrano di avere:

- stretta interazione col curricolare, ma valore aggiunto rispetto alla didattica ordinaria (contenuti alternativi, superamento del gruppo classe, lavoro d'équipe dei docenti);
- proporzionata distribuzione in relazione alle macroaree culturali dell'obbligo e in previsione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- promozione della trasversalità di partecipazione.

16

ELENCO e SINTESI PROGETTI RICORSIVI SERVIZI E ATTIVITA' [LINK](#)

3.11 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Riferimenti Legislativi essenziali

Legge 28 marzo 2003, n.53

Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Legge 13 luglio 2015, n. 107

Decreto Direttoriale 15 settembre 2015, n. 936

Contenuto

La legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per le esperienze di alternanza che coinvolgeranno tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione, a partire dalle classi terze del corrente anno scolastico 2015/16.

Le attività di alternanza scuola-lavoro richiedono la collaborazione sinergica con imprese o enti pubblici e privati ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Modalità

La collaborazione è istituita attraverso convenzioni che possono essere stipulate dall'Istituto direttamente con le imprese e gli enti, o sulla base di accordi quadro conclusi dall'UST con le camere di commercio, industria ed artigianato, con le associazioni professionali o imprenditoriali.

La responsabilità del percorso formativo rimane in capo alla scuola, che fissa gli obiettivi formativi, valuta l'idoneità dell'esperienza esterna a conseguirli e, monitorandola costantemente nel suo sviluppo, inserisce la valutazione dell'ente esterno nella certificazione delle competenze trasversali e curricolari dello studente.

I percorsi di apprendimento in alternanza si caratterizzano per:

- l'individuazione e il perseguimento dei medesimi obiettivi di apprendimento in contesti diversi (scuola –lavoro);
- la certificazione delle competenze acquisite, previo accertamento delle medesime mediante strumenti di verifica validati;
- il riconoscimento delle competenze certificate come crediti formativi per le azioni successive del percorso;
- il rispetto delle convenzioni locali;
- la presenza di due tutor: uno interno alla scuola (tutor scolastico) e un altro esterno (tutor aziendale) designato dalle aziende o dagli enti che ospitano gli studenti

Finalità

L'inserimento di questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado intende:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Contatti e relazioni con il territorio

Il Liceo ha già maturato una certa competenza nell'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro come metodologia didattica grazie all'indirizzo di Scienze Umane, che per le classi Quarte avviò la pratica di tirocini già nel 1999. Anche se le trasformazioni del sistema scolastico non hanno più reso obbligatorie queste esperienze, i docenti del corso le hanno sempre mantenute nella convinzione che queste costituiscano un'integrazione fortemente positiva per il percorso formativo.

Al di là del proseguimento di esperienze particolari, come lo stage presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati, la possibilità di tirocini a carattere osservativo e orientativo si è ultimamente ampliata ed estesa a studenti di tutti gli indirizzi con proposte ad adesione individuale, rivolte soprattutto al mondo delle imprese e delle professioni durante il periodo estivo. Di anno in anno si è poi approfittato delle opportunità che si presentavano, come la recente Learning Week presso il MakerBot Innovation Center della LIUC di Castellanza, dedicata al mondo delle stampanti 3D.

Ha un valore strategico la collaborazione con FaberLab, il centro per l'implementazione dello sviluppo tecnologico nel mondo delle piccole imprese aperto a pochi passi dal nostro Istituto dalla Confartigianato di Varese. Ha l'ambizione di diventare un collante tra scuola e mondo del lavoro, proponendosi come luogo dove sperimentare nuove tecnologie e lavorare sui propri progetti in maniera condivisa e con il tutoraggio di imprenditori, artigiani e professionisti.

Ancora più essenziale è il rapporto consolidato con il mondo dell'educazione, sia quello scolastico che quello dei molteplici enti operanti per il recupero del disagio, nel quale i nostri studenti, non solo quelli di Scienze Umane, da molti anni offrono il proprio contributo inserendosi come animatori, educatori e tutor didattici a diversi livelli.

Le strutture sanitarie presenti nel nostro territorio offrono la possibilità di stage, generalmente di tipo osservativo, utili per l'orientamento agli studi universitari.

Ora si aprono spazi di collaborazione con diversi enti culturali e museali della nostra provincia e di quelle limitrofe, oltre che con le amministrazioni pubbliche.

3.12 IL RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il Procedimento di Valutazione

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione.

Esso è costituito da:

Invalsi → Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione
Indire → Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa
Contingente ispettivo.

Il SNV, favorendo la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ha come priorità strategica «il miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa e degli apprendimenti» finalizzato a:

- riduzione della dispersione scolastica
- riduzione delle differenze geografiche nell'apprendimento
- rafforzamento delle competenze di base
- valorizzazione degli esiti a distanza (nell'Università e nel lavoro)

Il SNV è stato attivato a partire dall'a.s. 2013/2014 e contemplerà per fasi successive:

- a) L'autovalutazione delle istituzioni scolastiche
- b) La valutazione esterna attraverso visite alle scuole dei nuclei ispettivi
- c) Le azioni di miglioramento
- d) La pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti, in una dimensione di trasparenza e soprattutto di condivisione e promozione al miglioramento del servizio.

Secondo quanto previsto dalla prima fase di attivazione del SNV, nell'anno scolastico 2013/14 il nostro Istituto ha provveduto a definire al suo interno un Nucleo di Autovalutazione costituito da: Dirigente Scolastico, Vicario del DS, Gruppo Qualità, Referente INVALSI.

Tale nucleo, sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, dalle rilevazioni sugli apprendimenti restituite dall'Invalsi e da ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola, ha condotto un'attività di analisi e di valutazione interna del proprio servizio che ha portato alla elaborazione del cosiddetto Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il rapporto di autovalutazione è suddiviso in tre macroaree:

Contesto	Esiti	Processi	
Popolazione scolastica Territorio e capitale sociale Risorse economiche e materiali Risorse professionali	Risultati scolastici Risultati nelle prove standardizzate nazionali Competenze chiave e di cittadinanza Risultati a distanza	Pratiche educative e didattiche Curricolo, progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione Continuità e orientamento	Pratiche gestionali e organizzative. Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

18

Nella sezione, PRIORITA', il RAV chiede di individuare Priorità e Traguardi, cioè obiettivi generali per migliorare gli esiti degli studenti e Obiettivi di Processo, cioè la definizione operativa delle attività di miglioramento.

L'autovalutazione consente alla scuola di realizzare un circolo virtuoso di miglioramento della propria azione. Valutazione, miglioramento e autonomia risultano i concetti chiave. Mediante la valutazione, interna ed esterna, la scuola individua gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

Pertanto in coerenza con quanto emerso dal RAV, la Scuola, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, predispone un PIANO DI MIGLIORAMENTO (allegato al punto 3.14) nel quale si definiscono gli obiettivi miglioramento, focalizzando le azioni organizzative e didattiche, le risorse umane aggiuntive e le risorse finanziarie e strumentali necessarie alla realizzazione del piano.

Un primo aggiornamento del RAV, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo di miglioramento e ad un'eventuale ri-taratura degli obiettivi, è stato effettuato nel mese di Giugno 2017.

3.13 PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA. FINALITA', TEMPI, RISORSE E VALUTAZIONE DEL PIANO [LINK](#)

3.14 PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le attività di formazione e aggiornamento costituiscono una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, docente e non; consentono di sostenere il cambiamento, i processi di ricerca-azione e un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Per questo da anni la nostra scuola ospita conferenze di professionisti, studiosi e docenti universitari aperte al territorio, ai genitori, agli studenti e agli insegnanti (oppure solo agli insegnanti), intese non solo come privilegiata integrazione dei saperi curricolari, ma come condiviso momento di confronto tra le diverse componenti della vita scolastica e importanti figure del mondo della cultura e del lavoro.

Vengono inoltre favoriti momenti di autoformazione e soprattutto la partecipazione ad iniziative esterne di aggiornamento c/o i vicini Istituti, le Università, l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, le associazioni professionali e gli enti accreditati. Le relazioni dei docenti sui contenuti e la ricaduta didattica dei corsi da loro seguiti al di fuori della nostra scuola sono consultabili in un'apposita sezione del sito (area docenti) e sono finalizzate a fornire materiali di lavoro, spunti di riflessione e confronto e soprattutto una costante e puntuale informazione su aspetti di carattere disciplinare e trasversale.

Proposte di Formazione Triennale

Curricolo verticale per competenze (adesione alla rete territoriale); costruzione di ambienti di apprendimento cognitivo; proposta di ricerca documentale.

Per **DSA**: Incontri dei dipartimenti con relatori che abbiano competenze non solo specifiche su dsa, ma che siano anche insegnanti, e che quindi possano riportare esperienze significative di buona pratica didattica. Possibili interventi saranno: - 1 incontro per Dip. di Scienze Matematiche su Discalculia - 1 incontro per Dip. di Italiano su Dislessia - 1 incontro per Dip. di Lingue Straniere su Dislessia.

E' previsto un incontro "generale" per tutti, in collegio docenti sul "dolore escludente ed esclusivo" e la terapia della relazione.

DIPARTIMENTO DI LETTERE: Nuova didattica del Latino; Autore/ corrente letteraria '900

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA : Proposta di formazione con il Politecnico.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE: Approfondimento tematiche laboratoriali

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE: Approfondimento Nuovi metodi didattici; Autore/ corrente letteraria del '900

DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE: Approfondimento corso « Iconografia»

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE: Approfondimento Tema Energia : settimana della cultura 2015-2016

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE: Proposte di formazione degli uffici provinciali e regionali scolastici e delle associazioni di categoria certificate

19

3.15 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il personale ATA, in accordo con il piano di formazione dell'Istituzione scolastica, ha deciso, di orientare la formazione verso due settori specifici.

In particolare si prevedono per il corrente anno scolastico (2015/16) i corsi:

1 – Formazione sulla sicurezza;

2 – Segreteria digitale, in collegamento con il fornitore del registro elettronico.

SEZ. 4 - I CRITERI DELL'AZIONE DIDATTICA

4.1 PIANO DI LAVORO DI CLASSE

Il piano di lavoro per contenuti e obiettivi disciplinari viene steso annualmente dai docenti del Consiglio di Classe in relazione ai prerequisiti e alle capacità degli alunni delle singole classi e agli accordi dipartimentali. Tale piano, che raccoglie anche le progettazioni dei singoli docenti, viene presentato dal Coordinatore di classe nella riunione con i genitori nel mese di ottobre di ogni anno scolastico.

Ha lo scopo di individuare i percorsi e gli strumenti specifici perché ogni classe possa raggiungere gli obiettivi didattici generali e applica i criteri di valutazione individuati dal Collegio Docenti ed esplicitati nei successivi paragrafi.

4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

La valutazione è un processo che persegue l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti e di responsabilizzare lo studente rispetto ai traguardi prefissati (art. 1 OM 92/2007). Per tutte le valutazioni si indicano i seguenti criteri generali:

CLASSI DEL BIENNIO

valutazioni intermedie - si terrà conto della conoscenza dell'argomento, della sua esposizione chiara e corretta, della capacità dell'alunno di applicare le conoscenze di base, del rigore logico e formale;

valutazioni quadrimestrali e finali - si terranno presenti, oltre alle valutazioni parziali: il livello di partenza, l'impegno, l'interesse, la partecipazione alla vita della scuola, la maturazione complessiva personale e culturale, il grado di consapevolezza acquisito e la serietà nello studio.

CLASSI DEL TRIENNIO

valutazioni intermedie - si terrà conto della capacità di approfondimento, di collegamento, di trasferimento da una disciplina all'altra e di rielaborazione critica personale; della precisione concettuale e terminologica

valutazioni quadrimestrali e finali - si terrà conto sia delle valutazioni parziali sia del progressivo grado di maturazione conseguito rispetto ai livelli di partenza e dimostrato attraverso l'impegno, la partecipazione alla vita della scuola, la crescita culturale e l'acquisizione della capacità critica.

Le frazioni di voto non sono previste dalla normativa vigente; si conviene comunque di utilizzare solo nelle valutazioni delle diverse prove la frazione di voto $\frac{1}{2}$.

PER TUTTO IL QUINQUENNIO

Nelle sedute di scrutinio i Consigli di classe, nelle valutazioni per materia, dovranno tener conto per ogni singolo alunno anche del raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi e, in caso di manifestate carenze, dei risultati da lui conseguiti nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

VERIFICHE : Le verifiche, sia scritte che orali, vengono effettuate, di norma, durante le ore curricolari.

Le tipologie di prove da somministrare agli alunni sono quattro:

- 1- prova scritta a risposta aperta, composizione, saggio, relazione, comprensione del testo, risoluzione di problema, quesiti e/o esercitazione di matematica;
- 2- prova strutturata e semistrutturata (risposta multipla, test, questionario)
- 3- prova pratica, osservazione sistematica degli alunni in situazione (palestra, laboratorio, discussione in classe, esercitazione in classe, produzione di materiali);
- 4- interrogazione, relazione di elaborati individuali e/o di gruppo alla classe.

Per le materie che prevedono 4 o 5 ore di lezione settimanali vengono somministrate almeno 3 prove nel primo quadrimestre e almeno 5 nel secondo; una prova per tipologia (anche miste), eccetto la 3^a tipologia che potrà essere adottata a discrezione del docente e, nel caso, sostituita con un'altra a sua scelta.

Per le materie che prevedono 1, 2 o 3 ore di lezione settimanali vengono somministrate almeno 2 prove nel primo quadrimestre e almeno 3 nel secondo, con l'obbligo di una prova orale per quadrimestre (4^a tipologia) e la possibilità di scelta tra le altre tre tipologie.

Educazione fisica e Storia dell'arte possono utilizzare per la tipologia 4^a uno scritto valido per l'orale.

All'inizio del primo e del terzo anno vengono somministrate prove comuni di verifica per le classi parallele di uno stesso indirizzo, al fine di rendere più coordinato e omogeneo il lavoro didattico. I risultati di tali prove, ottenuti con griglie di correzione comuni e condivise, sono analizzati e valutati per predisporre interventi didattici mirati al recupero di conoscenze e competenze degli alunni. Le prove comuni devono riguardare tre discipline all'anno; individuate dal coordinamento di indirizzo, si

svolgono secondo un calendario fissato dai dipartimenti disciplinari. Le prove, costruite su obiettivi minimi, evidenzieranno la soglia di sufficienza; potranno essere integrate da una parte personalizzata dal docente di classe per incrementare la valutazione.

Per le classi quinte, in preparazione all'esame di Stato, vengono predisposte simulazioni di prima, seconda e terza prova scritta durante l'anno.

TEST INVALSI: Sulla base della Direttiva annuale del MIUR, i docenti faranno svolgere agli alunni individuati dal Ministero come destinatari, le prove previste, seguendo le relative indicazioni di somministrazione, correzione e restituzione dati. I risultati ottenuti dagli studenti e successivamente comunicati dal Ministero saranno analizzati in prospettiva migliorativa. Per consentire ai ragazzi di affrontare in modo adeguato i test Invalsi verrà somministrata una prova di simulazione nel corso del 2^a anno, anche utilizzando prove degli anni precedenti. [LINK](#)

4.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PROVE PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE	Voto /10
Nessuna	Nessuna	Nessuna	1
Gravemente sconnesse	Non si orienta	Non sa cosa fare	2÷3
Gravemente errate e lacunose	Gravi errori di analisi e sintesi	Espressione difficoltosa o impropria	4
Superficiali con improprietà di linguaggio	Compie analisi parziali ma corrette– elabora sintesi imprecise – ha difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove	Applica autonomamente le conoscenze minime con qualche errore o imperfezione	5
Essenziali ma non approfondite qualche imperfezione esposizione semplice ma a volte imprecisa	Coglie il significato –interpreta esattamente semplici informazioni compie analisi corrette – gestisce semplici situazioni nuove	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	6
Complete – se guidato, ma poco approfondite – esposizione corretta	Interpreta esattamente il testo – sa ridefinire un concetto e gestisce in modo autonomo situazioni nuove	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi con qualche errore	7
Complete qualche approfondimento autonomo esposizione corretta con proprietà linguistica	Coglie le implicazioni – compie correlazioni con qualche imprecisione – rielabora correttamente	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto pur con qualche imprecisione	8
Complete, ampie e approfondite – esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi - trova da solo soluzioni migliori	9÷10

4.4 INDICAZIONI GENERALI SULLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Le seguenti indicazioni sono orientative e integrative dell'attuale normativa vigente (il DPR 249/1998 o Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche e integrazioni: DPR 235/07; Circ. 30/2007 sui telefoni cellulari; Nota 3602 del 31/7/08; L.169/2008, art. 2; DPR 122/2009, art. 7 D.L. n. 104/2013, in vigore dal 12/09/2013) e di quanto già esplicitato nel Patto Educativo di Corresponsabilità e nel nuovo Regolamento di disciplina.

L'organo competente a irrogare la sanzione, presa attentamente in esame la normativa ministeriale e d'Istituto, sulla base di tutti gli elementi in suo possesso, deciderà caso per caso motivando adeguatamente e verbalizzando la valutazione di comportamento decisa.

Come da DPR 122/2009, art. 7, comma 1, si evidenzia soprattutto quanto segue: "La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare".

Si delineano pertanto le seguenti e generiche correlazioni tra voto di condotta, sanzione e infrazione:

"VOTO DI CONDOTTA" O VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	COMPORTAMENTI, SANZIONI E RELATIVE INFRAZIONI
DIECI	Atteggiamento sempre propositivo e collaborativo; comportamenti costantemente positivi
NOVE	Comportamenti generalmente positivi; sporadici rimproveri per lievi mancanze
OTTO	Rimproveri verbali e/o scritti senza allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per isolate e non gravi infrazioni di natura didattico-disciplinare e per non grave violazione delle norme di privacy (uso dei cellulari)
SETTE	Numerosi rimproveri scritti o un solo allontanamento temporaneo dello studente fino a 15 giorni per mancanza di rispetto delle norme della convivenza civile, per uso del cellulare durante le verifiche, per infrazioni di natura didattico-disciplinare di una certa gravità. Infrazione deliberata del divieto di fumo, dopo richiami informali. In questo caso gli alunni saranno sanzionati anche con una multa pecuniaria, per i minorenni risponderanno i genitori per <i>culpa in educando</i>
SEI	Più di un allontanamento temporaneo dello studente per brevi periodi o uno per un periodo superiore ai 15 giorni per comportamenti di maggior gravità rispetto alle situazioni sopraindicate (turpiloquio, offese non gravi alle persone)
CINQUE	AUTOMATICA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO O ALL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO Allontanamenti per più o meno di quindici giorni (di cui uno almeno superiore ai 15gg) oppure fino al termine dell'a.s., in conseguenza di recidività, assenza di miglioramenti e infrazioni di particolare gravità quali il grave danneggiamento di strutture e oggetti, il furto, i reati contro la dignità della persona e in tema di sostanze stupefacenti

22

4.5 CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI INTERMEDI

La valutazione dello studente terrà conto, in modo globale, dei seguenti elementi:

- Comportamento e raggiungimento, relativamente al l q., degli obiettivi formativi e delle competenze fissati nel P.T.O.F. e nella programmazione di classe
- Processo evolutivo dell'alunno in rapporto ai risultati attesi nell'anno scolastico corrente già valutati nelle precedenti sedute del consiglio di Classe relativamente a:
 - conoscenze, competenze disciplinari;
 - capacità di utilizzare le conoscenze;
 - impegno, interesse;
 - attitudine al miglioramento dimostrata nell'eventuale partecipazione a I.D.E.I. e ad altre forme di recupero, già attivate.

Per pianificare adeguatamente modalità, tempi e durata delle attività di recupero e soprattutto per renderle efficaci il CdC valuterà per ciascuna disciplina numero e gravità delle insufficienze, nonché il monte ore annuale e la tipologia delle materie coinvolte.

4.6 CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI FINALI (per le classi intermedie)

La valutazione dello studente terrà conto, in modo globale, dei seguenti elementi:

- Frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, comportamento e raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze fissati nel PTOF e nella programmazione di classe;
- Processo evolutivo dell'alunno in rapporto ai risultati attesi nell'anno scolastico corrente già valutati nelle precedenti sedute del consiglio di Classe relativamente a:
 - conoscenze, competenze disciplinari;
 - capacità di utilizzare le conoscenze;
 - impegno, interesse;
 - partecipazione ed attitudine al miglioramento dimostrate nell'intero percorso formativo
- Esiti del 1° quadrimestre e della eventuale partecipazione a I.D.E.I. e ad altre forme di recupero
- Possibilità di colmare, a seguito del recupero estivo (attivato dalla scuola), le insufficienze emerse in una o più discipline.
Tali insufficienze non devono essere gravi, né reiterate di anno in anno.

Al limite della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (si veda punto 1) sono ammesse motivate e straordinarie deroghe per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati (DPR 122/2009, art. 14). Il Collegio Docenti individua in motivazioni legate a particolari e gravi situazioni di salute e/o di famiglia oppure allo svolgimento di compiti istituzionali e alla pratica sportiva agonistica la deroga fondamentale, lasciando alla discrezione dei Consigli di Classe interessati la decisione in merito ad altre e più peculiari situazioni di assenza. Il CdC dovrà comunque sempre motivare per iscritto tali documentate deroghe, ponderando con attenzione la situazione valutativa nel suo complesso e correlandola adeguatamente al ruolo che tali assenze hanno avuto nel delineare la preparazione disciplinare dello studente.

Non andranno computate tra le assenze situazioni di pianificata istruzione "fuori aula" quali la "scuola in ospedale" (DPR 122/2009, art. 11), percorsi di alternanza scuola-lavoro e moduli di tirocinio (DPR 89/2010, art. 2, c.7) e i periodi di studio linguistico all'estero.

Tenendo presente che la valutazione finale non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale dell'insegnante di ogni singola materia, il Consiglio di classe prenderà in esame per ogni singolo allievo le proposte di voto non sufficiente e formulerà la valutazione complessiva come risultato di una sintesi collegiale che tenga conto anche di fattori comportamentali e di quelli non scolastici quali, ad esempio, quelli di salute e/o impegni sportivi.

I voti, attribuiti collegialmente dal Consiglio di classe, saranno espressione sintetica di giudizio sul comportamento e sulla preparazione dello studente e non semplicemente media "aritmetica" di singole classificazioni.

Entro il termine dell'anno scolastico di riferimento, il CdC delibera l'integrazione dello scrutinio finale sulla base di tutti i parametri già indicati e non solo dei risultati delle verifiche estive. Questi ultimi costituiscono indicatore non unico ma significativo per la valutazione finale sommativa.

Il CdC quindi valuterà gli alunni con giudizio sospeso come AMMESSI o NON AMMESSI.

A gli studenti del terzo e quarto anno promossi sarà attribuito il credito scolastico secondo le tabelle seguenti (qualora la sufficienza sia determinata dal voto di Consiglio verrà attribuito il livello base della banda).

4.7 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il DPR 122/2009 e soprattutto il DM 99/2009, ai quali si rimanda, hanno fornito puntualizzazioni sull'abbreviazione per merito e sui criteri di attribuzione della lode, nonché una nuova tabella di determinazione del credito scolastico, che viene di seguito riportata con l'allegata NOTA del testo ministeriale.

Media dei voti III liceo IV liceo V liceo

M = 6	3-4	3-4	4 - 5
6 < M < 7	4-5	4-5	5 - 6
7 < M < 8	5-6	5-6	6 - 7
8 < M < 9	6-7	6-7	7 - 8
9 < M < 10	7-8	7-8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

24

Le attività complementari e/o integrative sono quelle promosse, anche nel periodo estivo, dalla scuola. Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, esterna all'istituto, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con le indicazioni contenute nel PTOF. Il Collegio Docenti fissa in dieci ore la durata minima delle attività che danno luogo a credito formativo. Il parametro orario deve essere inteso come condizione necessaria ma non sufficiente per valutare la significatività delle esperienze documentate dagli studenti.

Salvo motivate ed eccezionali deroghe decise dal CdC, nell'ambito della prevista banda di oscillazione, si attribuisce un punto in più in presenza di attività complementari oppure crediti formativi. I previsti e ribaditi parametri ministeriali di cui sopra (assiduità, interesse e impegno) restano comunque condizione imprescindibile per la maggiorazione di punteggio all'interno della banda relativa alla media dei voti.

4.8 FORME DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di recupero e di sostegno costituiscono parte ordinaria e permanente del PTOF.

Sono rivolte ad alunni che, durante i primi mesi dell'a.s., o dopo gli scrutini del I q., presentano insufficienze in una o più discipline. Si svolgono durante tutto l'a.s., in particolare nel II q., e proseguono dopo il termine delle lezioni per gli alunni ai quali è stata applicata la "sospensione del giudizio".

Sono regolamentate da decisioni collegiali che costituiscono un protocollo condiviso così sintetizzabile:

- ogni singolo CdC pianifica modalità, tempi e durata delle attività di recupero e, per renderle efficaci, esamina globalmente la situazione di ogni alunno per numero e gravità delle insufficienze delle discipline coinvolte;
- tutti gli interventi di recupero si concludono con una verifica formativa, intermedia durante il periodo delle lezioni, finale al termine dell'a.s. (dopo il recupero estivo);

- l'alunno ha l'obbligo di sottoporsi a tutte le verifiche previste, a prescindere dalla sua partecipazione alle attività di recupero, delle quali la famiglia può scegliere di avvalersi oppure no, presentando opportuna dichiarazione scritta.

Il CD determina criteri generali con i quali effettuare tali interventi.

I Dipartimenti, in accordo con la Presidenza, stabiliscono le modalità organizzative più efficienti per attivarli.

In sintesi si presentano le forme di recupero e sostegno.

Recupero In Itinere: è il primo intervento di recupero/ sostegno che avviene durante la normale attività didattica e trova la sua naturale collocazione nella programmazione annuale dell'insegnante. Tale intervento, anche in modalità e-learning, è adeguatamente documentato dal docente che lo realizza; può essere rivolto a tutta la classe o solo ad un gruppo di studenti in difficoltà. In quest'ultimo caso gli altri alunni della classe svolgono attività di approfondimento o anche, limitatamente al triennio e a discrezione del docente, potenziamento delle eccellenze.

Help: iniziative pomeridiane e circoscritte di insegnamento individualizzato o in piccolo gruppo, per chiarire argomenti disciplinari non assimilati durante le lezioni curriculari o svolgere degli esercizi di rinforzo anche in preparazione delle prove di verifica. Sono attuate su richiesta degli studenti e gli argomenti sono proposti di volta in volta dagli studenti e/o dai docenti.

I.D.E.I. (Interventi Didattici Educativi Integrativi)

Sono corsi strutturati a frequenza obbligatoria, rivolti a studenti (non meno di sette/otto e non più di venti circa) che abbiano difficoltà non occasionali nella/e discipline; si distinguono per la maggior durata e per la sistematicità dell'azione didattica individualizzata svolta dal docente.

Settimana di Sospensione delle Lezioni: All'inizio del secondo quadrimestre verranno sospese per una settimana le lezioni curriculari per il recupero delle carenze formative. Le attività saranno organizzate secondo il consueto orario dei docenti e al termine sarà somministrata una verifica per l'accertamento del superamento dei debiti, qualora non vengano organizzati ulteriori IDEI con le relative prove finali. I docenti di classi parallele potranno tra loro concordare le attività di recupero e potenziamento per gli studenti, anche abbinando i gruppi classe. La settimana di recupero è facoltativa per le classi quinte; inoltre il docente titolare di più discipline potrà utilizzare il budget di ore, risultante dall'interruzione, nelle discipline che riterrà più opportune. Le attività di approfondimento (es. cineforum in lingua) saranno collocate in orario pomeridiano.

Il Recupero Autogestito (Peer Education): Stimolando un uso creativo ed efficace dello spazio e dei materiali della Biblioteca, alcuni studenti del triennio si rendono disponibili a supportare i loro compagni del biennio in forme di studio/ripasso individuale o di gruppo, facilitando pratiche collaborative di peer education e di autoapprendimento guidato.

4.9 CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

La valutazione dello studente terrà conto dei primi tre elementi indicati tra i criteri di scrutinio finale per le classi intermedie.

Per l'ammissione è necessario il conseguimento del sei in tutte le discipline e nel comportamento (cfr. [DPR 122/2009](#), art. 6 e del [DM 99/2009](#)).

Il CdC in situazioni di difficoltà dello studente, procederà ad analizzarne il profilo personale, con coerente riferimento a momenti/situazioni/elementi del suo percorso scolastico, in particolare l'atteggiamento propositivo (interesse, impegno, partecipazione), gli sforzi compiuti per colmare debiti e lacune e qualsiasi altro dato che possa confermare il globale raggiungimento degli obiettivi e delle competenze necessari ad affrontare le prove d'esame previste dal corso di studi frequentato. Tale analisi verrà documentata in un giudizio globale di presentazione

4.10 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

Conversione della scala decimale in quindicesimi e trentesimi:

CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE	Voto /10	Voto /30	Voto /15
Nessuna	Nessuna	Nessuna	1	1	1
Gravemente sconnesse	Non si orienta	Non sa cosa fare	2÷3	2÷10	2÷5
Gravemente errate e lacunose	Gravi errori di analisi e sintesi	Espressione difficoltosa o impropria	4	11 ÷ 15	6÷7
Superficiali con improprietà di linguaggio	Compie analisi parziali ma corrette – elabora sintesi imprecise – ha difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove	Applica autonomamente le conoscenze minime con qualche errore o imperfezione	5	16÷19	8÷9
Essenziali ma non approfondite – qualche imperfezione – esposizione semplice ma a volte imprecisa	Coglie il significato –interpreta esattamente semplici informazioni compie analisi corrette – gestisce semplici situazioni nuove	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	6	20	10
Complete – se guidato, ma poco approfondite – esposizione corretta	Interpreta esattamente il testo sa ridefinire un concetto e gestisce in modo autonomo situazioni nuove	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi con qualche errore	7	21÷23	11÷12
Complete – qualche approfondimento autonomo – esposizione corretta con proprietà linguistica	Coglie le implicazioni – compie correlazioni con qualche imprecisione – rielabora correttamente	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto pur con qualche imprecisione	8	24÷27	13
Complete, ampie e approfondite – esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi trova da solo soluzioni migliori	9÷10	28÷30	14÷15

NB: a discrezione del docente per il voto più alto nella banda è possibile assegnare + 0,5

4.11 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO (LINK: si veda la pagina PTOF del sito web della scuola)

4.12 FORME ALTERNATIVE di RECUPERO/SOSTEGNO, APPROFONDIMENTO E POTENZIAMENTO PER L'ESAME DI STATO

Come rinforzo e/o potenziamento di aspetti disciplinari specifici (conoscenze e competenze), la scuola propone lezioni facoltative pomeridiane, su prenotazione e secondo una precisa calendarizzazione. I dipartimenti individuano, negli ambiti di loro competenza, nuclei concettuali, nozioni, abilità, aspetti metodologici che ritengono adatti ad essere affrontati con questo approccio didattico.

SEZ. 5 - RAPPORTI CON L'UTENZA

5.1 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI

L'Istituto chiede alle famiglie e agli studenti di condividere i principi ispiratori dell'offerta formativa e dello Statuto degli studenti e delle studentesse e di rispettare il Regolamento interno. La frequenza regolare alle lezioni viene considerata un requisito fondamentale per vivere correttamente il rapporto con la scuola e uno dei presupposti indispensabili per avanzare con successo nel percorso scolastico.

Nei rapporti interpersonali il colloquio assume un ruolo chiave come strumento di comunicazione, di lavoro cooperativo, di mediazione, di ascolto. L'attività di ascolto verrà svolta in particolare dai docenti coordinatori per raccogliere richieste di studenti e genitori e coordinare la relazione con il Consiglio di Classe.

I colloqui individuali con i docenti, prenotati on line dalle famiglie, avvengono settimanalmente secondo un calendario pubblicato sul Sito Web: WWW.LICEOCURIE.IT entro la fine di ottobre.

Strumenti di comunicazione fondamentale nei rapporti tra Scuola e Famiglia sono la Piattaforma Informatica, che consente di informare tempestivamente gli interessati in merito a valutazioni delle prove scritte/ pratiche/ orali; il libretto scolastico personale per giustificare assenze e ritardi e per permessi straordinari di entrata/uscita; il sito web per tutte le news, le circolari, i corsi di recupero e le diverse attività. Non vengono più distribuite circolari in formato cartaceo al fine di una sempre maggiore dematerializzazione.

La scuola, oltre alla casella istituzionale del MIUR – VAPS120001@istruzione.it - è dotata della casella di posta certificata (PEC) VAPS120001@pec.istruzione.it e di una casella generale INFO@LICEOCURIE.IT

Ogni unità di personale (docente e non docente) ha una propria casella nome.cognome@liceocurie.net di cui viene ogni anno pubblicato l'elenco sul sito della scuola. I genitori eletti come rappresentanti negli organi collegiali forniscono il proprio indirizzo di posta elettronica, per la realizzazione di una mail list, così da agevolare le comunicazioni del Comitato genitori e fra di loro.

Nel caso in cui la situazione scolastica dell'alunno relativamente al profitto e/o alla condotta risulti problematica, la scuola dà comunicazione alle famiglie tramite lettera, con la quale i genitori vengono invitati a colloquio con i docenti.

Altri momenti di incontro sono:

- assemblea generale dei genitori delle classi prime entro il mese di settembre per l'accoglienza e una prima conoscenza reciproca;
- assemblee di classe per la presentazione della programmazione didattica seguita dall'elezione dei rappresentanti dei genitori in ottobre;
- consigli di classe con i rappresentanti dei genitori e degli studenti;
- assemblee di classe – a richiesta.

5.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ [LINK](#)

5.3 CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE ISCRIZIONI

Criteri per l'accettazione delle iscrizioni alle classi prime

Ogni indirizzo e corso di studio gode di pari dignità.

Per ciascun anno scolastico, tenuto conto della reale situazione degli spazi e di conseguenza della capienza massima della scuola (studenti, insegnanti, personale ATA), dopo aver collocato in tali spazi le classi dalle future seconde alle future quinte e quindi determinato gli spazi a disposizione delle future prime e quelli compatibili con le eventuali rotazioni, si terrà conto di quanto segue:

le classi prime – comprensive della previsione dei ripetenti – saranno costituite da un numero minimo di 27 fino ad un massimo di 30 alunni (salvo motivate eccezioni), onde evitare in futuro l'accorpamento delle classi;

sommando gli alunni delle classi dalla seconda alla quinta a quelli delle future prime, comprensivi della previsione storica dei ripetenti, non si dovrà in alcun modo superare il numero degli alunni risultanti dalle tabelle del rapporto spazi/alunni dati dal documento sulla sicurezza.

Nel rispetto del criterio precedente bisognerà garantire almeno una classe per indirizzo; l'assegnazione di ulteriori classi si effettuerà partendo dal numero degli iscritti per indirizzo

Successivamente all'assegnazione delle classi prime, in caso di esubero degli iscritti, si procederà secondo i seguenti criteri:

precedenza agli studenti diversamente abili;

studenti che risiedono nel comune di Tradate;

studenti che nel corrente anno scolastico hanno un fratello/sorella che frequenta l'Istituto;

applicazione dei criteri di viciniorietà, all'interno di ciascun indirizzo, tenendo conto – a parità di lontananza- della raggiungibilità (con i mezzi pubblici) della nostra scuola e delle possibili scuole alternative alla nostra. Al criterio della viciniorietà, viene aggiunta la clausola che la scuola darà precedenza agli studenti residenti in Provincia di Varese, "fatto salvo l'accoglimento degli studenti della provincia di Como residenti in comuni serviti dalle Ferrovie Trenord". (delibera C.d.I).

L'applicazione di questi criteri e la conseguente individuazione degli alunni in esubero è affidata alla Commissione Formazione Classi Prime. Le famiglie dovranno essere avvisate al più presto, possibilmente entro i termini fissati dal Ministero.

La Scuola dovrà assistere le famiglie degli alunni in esubero nell'individuazione delle nuova collocazione scolastica e nelle procedure di trasferimento dell'iscrizione stessa.

5.4 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

La formazione classi prime è affidata all'omonima Commissione, formata da docenti e personale di segreteria nominati annualmente.

La commissione forma gruppi di ragazzi secondo i seguenti criteri:

- rispettare un'equa suddivisione numerica tra ciascuna delle prime di ogni indirizzo
- creare gruppi omogenei rispetto alla conoscenza delle diverse lingue
- mantenere equilibrio nella distribuzione rispetto alla valutazione globale e alla certificazione di competenze rilasciate dalla scuola media
- rispettare al massimo le aggregazioni espressamente richieste dagli alunni
- evitare la concentrazione di gruppi troppo numerosi provenienti dalla stessa scuola media
- distribuire in modo equilibrato i ripetenti provenienti da altre scuole e da altri indirizzi, secondo la richiesta degli alunni o il sorteggio
- distribuire equamente per sesso
- distribuire equamente i ragazzi con problemi di comportamento e di inserimento nella classe esplicitati nei giudizi stilati dai docenti delle medie
- distribuire equamente gli studenti stranieri e quelli diversamente abili.

L'assegnazione dei gruppi alle sezioni avviene per sorteggio. Sono esclusi dal sorteggio:

- i ripetenti che facciano richiesta di rimanere nella stessa classe;
- i ragazzi con fratelli/sorelle nello stesso indirizzo;
- i ragazzi diversamente abili.

La Commissione conclude il lavoro preparatorio sui nuovi iscritti entro la fine del mese di luglio, per poi definire completamente l'assetto delle classi con l'inserimento dei ripetenti entro la prima settimana di settembre, a scrutini completati.

5.5 CRITERI PER L'ACCORPAMENTO DELLE CLASSI INTERMEDIE

Qualora si configuri la necessità di procedere all'accorpamento di due o più classi, per limitare al massimo il disagio, si procederà allo smembramento con il seguente criterio:

- la classe con il minor numero di alunni e senza alunni con disabilità certificata ;
- in caso fossero più di una le classi nella stessa situazione, si sorteggerà alla presenza di almeno un rappresentante per classe (classi da suddividere);
- i gruppetti che sarà necessario formare saranno composti da un numero di studenti anche diverso, in modo però da garantire il più possibile l'omogeneità della distribuzione numerica nelle nuove classi di appartenenza.

Si potrà procedere in deroga ai suddetti criteri per situazioni particolari in accordo con le classi coinvolte e/o con delibera ad hoc congiunta dei Consigli di Classe paralleli.

Si affiderà l'incarico di procedere alla suddivisione degli alunni alla Commissione Formazione Classi, che dovrà tenere conto di eventuali richieste delle famiglie (trasporto, compiti) e delle indicazioni provenienti dal Consiglio di Classe che si scioglie.

Deliberato in CD il 22 gennaio 2016 e Assunto dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 18 del 26 gennaio 2016

Liceo Statale "Marie Curie" - TRADATE

In nessun caso si procederà ad accorpare classi per aumentare gli spazi riservati alle classi prime e non si uniranno classi nate da precedenti accorpamenti. Dal momento in cui si determina la necessità dell'accorpamento al momento della definizione delle nuove classi potranno trascorrere al massimo 10 giorni lavorativi; le famiglie dovranno essere avvisate entro tre giorni lavorativi dalla data della decisione della Commissione. Per facilitare il passaggio ad altre sezioni dello stesso indirizzo si consiglia, all'interno dell'indirizzo stesso, un'adozione comune dei libri di testo.

5.6 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto intende rafforzare i legami esistenti sul territorio integrando i curricula con insegnamenti adeguati anche alle esigenze locali e partecipando alle attività organizzate dagli enti locali, università, scuole ed altri enti ed associazioni, in sintonia con il proprio piano dell'offerta formativa.

I rapporti in atto riguardano le seguenti iniziative:

- collaborazioni su progetti strutturati con enti presenti sul territorio;
- partenariati per attività di stage e alternanza scuola lavoro;
- convenzioni con altre scuole superiori/università per realizzazione di progetti comuni e/o in rete;
- attività culturali in collaborazione con biblioteche, musei, cinema e teatri;
- attività di orientamento per gli studenti di terza media; attività di orientamento e formazione con le università
- iniziativa "scuola aperta" per gli studenti di terza media e i loro genitori;
- preparazione di materiale multimediale da utilizzare nella scuola e da diffondere attraverso la pagina Web dell'Istituto;
- attività di educazione ambientale riferita a problematiche specifiche del territorio,
- attività sportive legate a manifestazioni nell'ambito della provincia.

I rapporti con i Paesi europei vengono attivati e mantenuti attraverso specifici progetti di scambio culturale.

29

5.7 REGOLAMENTI, PROCEDURE E SISTEMA QUALITA'

La vita della scuola è normata dai vari Regolamenti e dalle procedure di gestione del Sistema della Qualità riportate nel relativo manuale. Per maggiori dettagli si rimanda a questi documenti.

Il monitoraggio dell'offerta formativa sarà rivolto:

verso l'esterno con la rilevazione delle attese e dei bisogni di studenti e genitori e con la valutazione del servizio offerto dalla scuola;

verso l'interno con l'individuazione degli elementi fondamentali che costituiscono il servizio nel suo complesso.

- REGOLAMENTI [LINK](#)
- SISTEMA QUALITA' [LINK](#)